

LA GRECIA



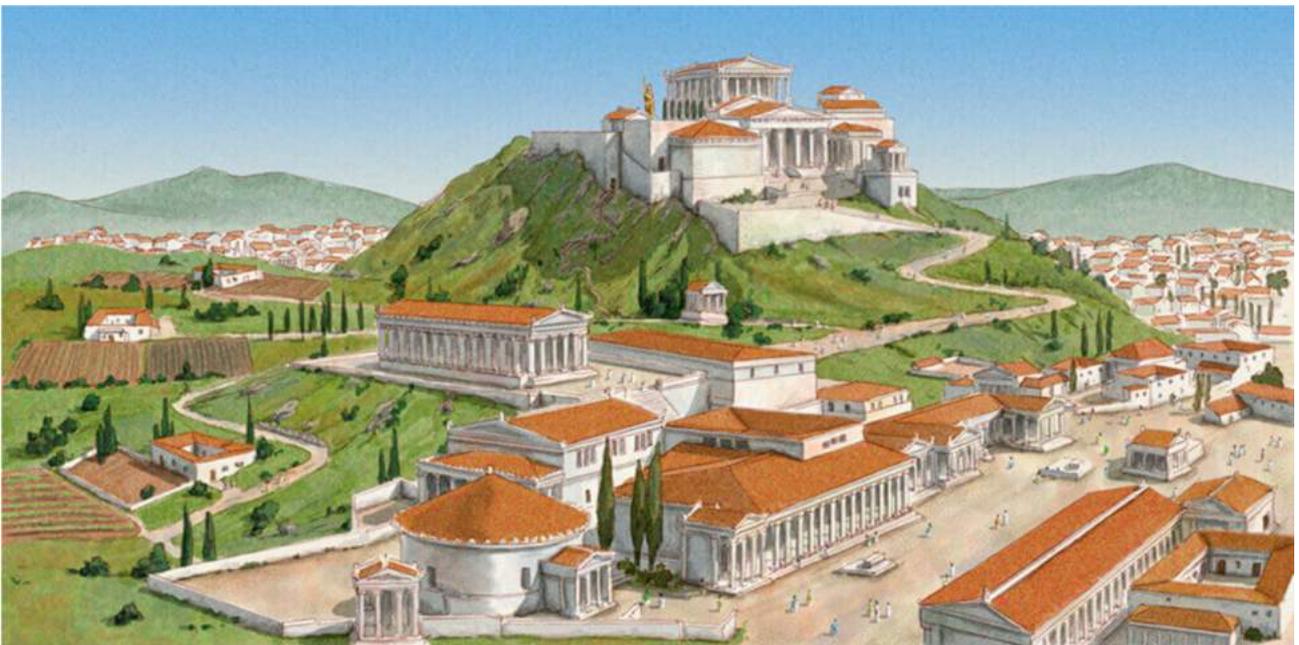
VERSO IL 1200 A.C. I MICENEI FURONO SCONFITTI DAI POPOLI DEL MARE DI QUESTA SITUAZIONE APPROFITTAARONO I DORI UNA POPOLAZIONE CHE ARRIVÒ DAL NORD DELLA GRECIA.

FINITE LE GUERRE I DORI SI MESCOLARONO CON LA POPOLAZIONE LOCALE DANDO ORIGINE ALLA CIVILTÀ GRECA CHE RAGGIUNSE IL SUO MASSIMO SPLENDORE **TRA IL 600 E IL 400 A.C.**

I GRECI NON CREAROMO MAI UNO STATO UNITARIO MA RESTARONO DIVISI IN **CITTÀ-STATO (LE POLEIS).**

SI SCONTRARONO PRIMA CON I **PERSIANI** POI CON I **MACEDONI** CHE LI SCONFISSERO CON IL FORTE SOVRANO ALESSANDRO MAGNO. ALLA MORTE DI ALESSANDRO LA CULTURA GRECA SI DIFFUSE UNENDOSI A QUELLA ORIENTALE (**ELLENISMO**).

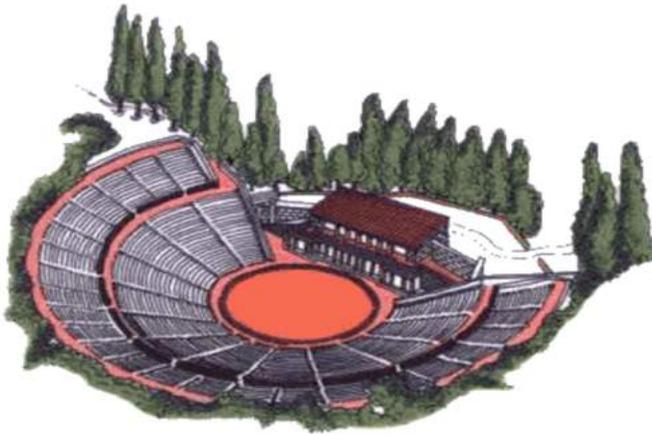
LA POLIS



OGNI CITTA' ERA INDIPENDENTE, AVEVA PROPRIE LEGGI E LA PROPRIA MONETA. LE CITTÀ AVEVANO IN COMUNE LA LINGUA E LA RELIGIONE.

NELLA PARTE PIU' ALTA DELLA CITTA' SORGEVA L' **ACROPOLI** DOVE SI TROVAVANO I TEMPLI E GLI EDIFICI PIU' IMPORTANTI. NELLA PARTE DELLA CITTÀ SOTTOSTANTE SI TROVAVA LA PIAZZA PRINCIPALE , L' **AGORÀ** QUI SI SVOLGEVA IL MERCATO E SI TRATTAVANO GLI AFFARI DELLA POLIS. LA POLIS AVEVA UN **TEATRO** E LUNGO LA

COSTA UN PORTO. FUORI DALLA CITTA' VIVEVANO I
CONTADINI E I PASTORI.



TEATRO GRECO



MONETA
ATENIESE

CONCETTI CHIAVE

PÒLIS

PÒLIS(PLURALE PÒLEIS) SIGNIFICA CITTÀ-STATO. LE PÒLEIS GRECHE DIEDERO VITA A FORME DI GOVERNO DIFFERENTI: SPARTA ERA OLIGARCHICA, ATENE DEMOCRATICA. LE PÒLEIS GRECHE RIMASERO SEMPRE DIVISE: A VOLTE SI ALLEARONO CONTRO NEMICI COMUNI (COME I PERSIANI), ALTRE VOLTE COMBATTERONO LE UNE CONTRO LE ALTRE.

COLONIE

A DIFFERENZA DELLE COLONIE FENICIE, I GRECI FONDARONO COLONIE DI POPOLAMENTO, CIOÈ VERE E PROPRIE CITTÀ, CHE DIVENTAVANO INDIPENDENTI DALLA MADREPATRIA. LA COLONIZZAZIONE SI

DIFFUSE IN TUTTO IL MEDITERRANEO. MOLTE COLONIE SORSERO LUNGO LE COSTE DELL'ITALIA MERIDIONALE, CHE PRESE IL NOME DI «MAGNA GRECIA».

ELLENISMO

IL PERIODO DI CIRCA DUE SECOLI CHE SEGUÌ LA MORTE DI ALESSANDRO MAGNO FU DETTO ELLENISMO (DA HELLENIKOS, CHE SIGNIFICA «GRECO») E FU CARATTERIZZATO DALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA GRECA IN TUTTO IL MONDO ANTICO.

SPARTA



SPARTA ERA UNA CITTÀ-STATO SITUATA NELLA GRANDE PENISOLA DEL PELOPONNESO; NON RICCA, MA MOLTO POTENTE DAL PUNTO DI VISTA MILITARE. GLI SPARTANI, INFATTI, ERANO UN

POPOLO DI GUERRIERI E CREARONO UNO STATO DI TIPO MILITARE.

LA SOCIETÀ SPARTANA ERA FORMATA DA TRE CATEGORIE DI PERSONE: GLI SPARTIATI, I PERIECI E GLI ILOTI.

- GLI **SPARTIATI**, DIRETTI DISCENDENTI DEI DORI, COSTITUIVANO LA CLASSE DOMINANTE; ERANO RICCHI PROPRIETARI TERRIERI E NOBILI GUERRIERI.



- I **PERIECI** ERANO ARTIGIANI E COMMERCianti, ERANO LIBERI MA NON POTEVANO PARTECIPARE AL GOVERNO DELLA POLIS.

- GLI **ILOTI** DOVEVANO LAVORARE LE TERRE DEGLI SPARTIATI IN CAMBIO DI UNA PARTE DEL

RACCOLTO. GLI ILOTI NON GODEVANO DI ALCUN DIRITTO, VIVEVANO IN SCHIAVITÙ.

QUESTO TIPO DI GOVERNO SI CHIAMAVA **OLIGARCHIA**, CIOÈ GOVERNO DI POCHI.

OLIGARCHIA - QUESTA PAROLA SIGNIFICA «GOVERNO DI POCHI», DAL GRECO OLIGOI = «POCHI» E ARCHÉ = «GOVERNO». L'OLIGARCHIA È UNA FORMA DI GOVERNO IN CUI I POTERI SONO CONCENTRATI NELLE MANI DI POCHI CITTADINI.

GLI SPARTIATI ERANO MENO NUMEROSI DEI PERIECI E DEGLI ILOTI MA POTEVANO COMANDARE SU DI LORO GRAZIE ALLA PROPRIA FORZA DI GUERRIERI. GIÀ DALL'ETÀ DI SETTE ANNI OGNI SPARTIÀTA VENIVA EDUCATO ALL'USO DELLE ARMI E ALLE TECNICHE DI COMBATTIMENTO.

ATENE



ATENE SORGEVA **NEI PRESSI DEL MARE**. AVEVA UN PORTO (IL **PIRÈO**), UNA GRANDE FLOTTA E UN FORTE ESERCITO. ERA LA POLIS PIÙ ESTESA DELLA GRECIA. INIZIALMENTE ANCHE ATENE ERA STATA GOVERNATA DA UN'**OLIGARCHIA** DI NOBILI. POI PERÒ ANCHE COMMERCianti E ARTIGIANI CHIESERO DI FAR PARTE DEL GOVERNO DELLA POLIS. IN QUESTO MODO ATENE PASSÒ DALL'OLIGARCHIA ALLA DEMOCRAZIA.

LA **DEMOCRAZIA** ERA UNA NUOVA FORMA DI GOVERNO IN CUI TUTTI I CITTADINI MASCHI, RIUNITI IN **ASSEMBLEA**, ELEGGEVANO I LORO RAPPRESENTANTI E PRENDEVANO INSIEME LE DECISIONI PIÙ IMPORTANTI PER LA VITA DELLA CITTÀ. QUELLA DI ATENE ERA PERÒ UNA DEMOCRAZIA IMPERFETTA, PERCHÉ ERANO ESCLUSI

DAL VOTO GLI STRANIERI RESIDENTI, LE DONNE E GLI SCHIAVI.

DEMOCRAZIA - QUESTA PAROLA SIGNIFICA «GOVERNO DEL POPOLO», DAL GRECO DÈMOS = «POPOLO» E KRATÈO = «COMANDARE».

L'ASSEMBLEA POTEVA **ESILIARE** (MANDARE VIA) DALLA POLIS PERSONE RITENUTE PERICOLOSE PER LA DEMOCRAZIA. L'ESILIO VENIVA DECISO ATTRAVERSO LA PROCEDURA DELL'**OSTRACISMO**. I CITTADINI SCRIVEVANO IL NOME DELLA PERSONA RITENUTA PERICOLOSA SU UN COCCIO DI TERRACOTTA (ÒSTRACON).



LE ABITAZIONI

LE **CASE** DEI GRECI NON ERANO UGUALI TRA LORO: LE ABITAZIONI DEI PIÙ POVERI ERANO DI LEGNO O DI MATTONI FATTI SECCARE AL SOLE. LE CASE DEI PIÙ RICCHI ERANO COSTRUITE IN PIETRA.



CASA DEI RICCHI , IN PIETRA

L'ALIMENTAZIONE

ALIMENTI MOLTO COMUNI ERANO IL **PANE**, LE **OLIVE**, IL **FORMAGGIO** E L'**OLIO**. ALLA PORTATA DEI POVERI ERANO ANCHE VERDURE E LEGUMI, PESCE E FICHI.



L'ABBIGLIAMENTO

I GRECI, UOMINI E DONNE, VESTIVANO SEMPLICEMENTE. GLI ABITI MAGGIORMENTE DIFFUSI ERANO LE TUNICHE

(COME IL **CHITONE**) E MANTELLI IN LANA O LINO. I VESTITI ERANO TENUTI INSIEME DA FIBBIE E CINTURE, NON ERANO CONFEZIONATI CON AGO E FILO.



LE DONNE

LE DONNE VIVEVANO RITIRATE IN CASA. LE DONNE RICCHE VIVEVANO IN UNA PARTE DELLA CASA CHIAMATA **GINECEO**. SI OCCUPAVANO DEI PASTI, DELLA FILATURA E DELLA TESSITURA.

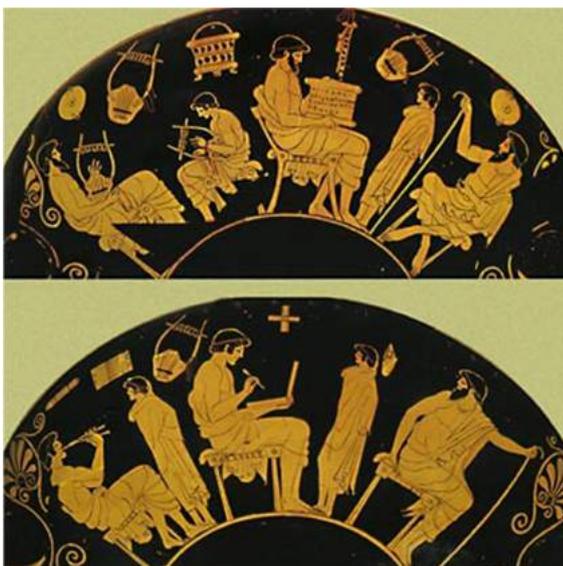


L'ISTRUZIONE

IN GRECIA NON ESISTEVANO SCUOLE PUBBLICHE. LE PRINCIPALI **DISCIPLINE SCOLASTICHE** ERANO LA GRAMMATICA, LA LETTERATURA, L'ARITMETICA, IL DIRITTO, LA MUSICA E L'EDUCAZIONE FISICA.

I MASCHI FREQUENTAVANO LE LEZIONI DI MAESTRI PRIVATI, CHE INSEGNAVANO LORO MATEMATICA, STORIA, POESIA, DANZA E MUSICA. LE BAMBINE NON STUDIavano, MA IMPARAVANO DALLE DONNE DELLA FAMIGLIA A PULIRE LA CASA, A FILARE, A TESSERE E AD ACCUDIRE I PIÙ PICCINI.

SOLO LE FIGLIE DEI RICCHI AVEVANO LA POSSIBILITÀ DI STUDIARE.



I GIOCHI DEI BAMBINI

I BAMBINI AVEVANO DIVERSI GIOCATTOLI, CHE PER LO PIÙ COSTRUIVANO DA SOLI: TROTTOLE, BAMBOLE SNODABILI, CARRETTINI DA TRAINARE. ALL'APERTO GIOCAVANO A MOSCACIECA E A NASCONDINO, CON IL CERCHIO, CON LA PALLA E CON I SASSOLINI. ANCHE LE STATUINE DI TERRACOTTA ERANO UN GIOCO MOLTO AMATO. IL GIOCO DEGLI ASTRAGALI APPASSIONAVA GRANDI E PICCINI. GLI **ASTRAGALI** ERANO OSSICINI CHE SI TROVAVANO NELLE ZAMPE POSTERIORI DI PECORE E CAPRE. SI DOVEVA LANCIARLI IN MANIERA SIMILE AI DADI.



ASTRAGALI

LA RELIGIONE

I GRECI ERANO **POLITEISTI**, CIOÈ AVEVANO MOLTI DEI. QUESTO POPOLO, IMMAGINAVA CHE GLI DEI ABITASSERO SUL **MONTE OLIMPO** E CHE AVESSERO **SEMBIANZE UMANE**. DEGLI UOMINI POSSEDEVANO ANCHE TUTTE LE

CARATTERISTICHE: FORZA, BELLEZZA, POTENZA, SAPIENZA, COSÌ COME IRA, GELOSIA, SPIRITO DI VENDETTA.

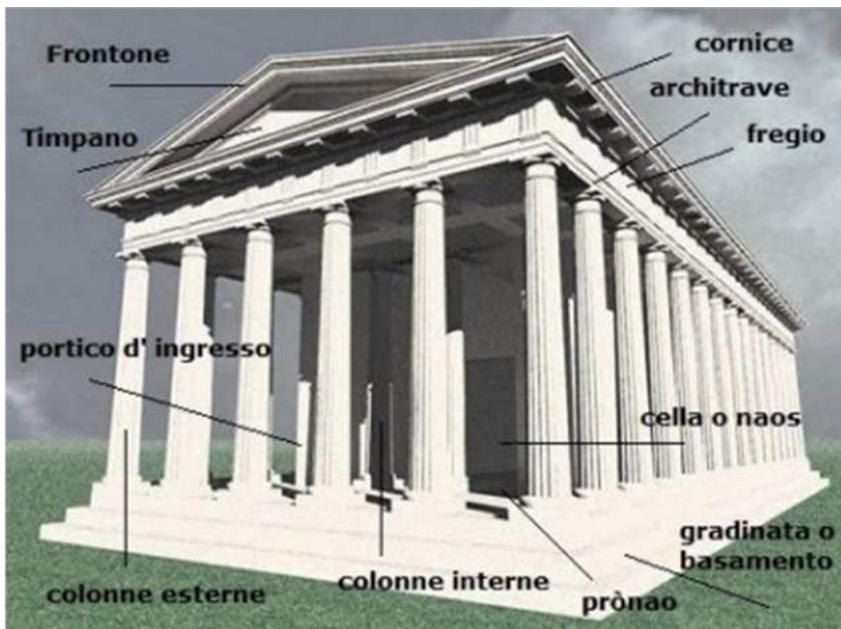
PADRE E SIGNORE DEGLI DÈI ERA **ZEUS**, ARBITRO DEL BENE E DEL MALE, DEPOSITARIO DELLA SAPIENZA, MA ANCHE COLLERICO E VIOLENTO; SIGNORE DELLA PIOGGIA E DEL VENTO, SCAGLIAVA FULMINI SUGLI UOMINI PER PUNIRLI. AVEVA SPOSATO **ERA**, PROTETTRICE DEI MATRIMONI, MOGLIE FEDELE, MA GELOSISSIMA. TRA GLI DEI IMPORTANTI ERANO **AFRODITE**, DEA DELLA BELLEZZA E DELL'AMORE, **APOLLO**, DIO DELLA MUSICA, E LA SUA GEMELLA **ARTEMIDE**, DEA DELLA CACCIA; **ATENA**, DEA DELLA SAPIENZA; **ERMES**, MESSAGGERO DEGLI DÈI. **POSEIDONE** ERA IL DIO DEL MARE E IL FRATELLO DI ZEUS.



ZEUS, IL RE DEGLI DEI

I TEMPLI

IN OGNI CITTÀ GRECA VI ERANO TEMPLI IN ONORE DEGLI DÈI; IL PIÙ IMPORTANTE ERA DEDICATO ALLA DEA O AL DIO CHE PROTEGGEVA LA PÒLIS. ALL'ESTERNO ERANO DELIMITATI DA UN **PORTICO DI COLONNE IN MARMO**. LA FACCIATA D'INGRESSO OSPITAVA IN ALTO IL **FRONTONE**, UNO SPAZIO TRIANGOLARE IMPREZIOSITO CON IMMAGINI SCOLPITE DI DIVINITÀ. ALL'INTERNO DEL TEMPIO SI TROVAVA LA **CELLA**, RISERVATA ALLA DIVINITÀ. IN ORIGINE I TEMPLI ERANO **MOLTO COLORATI** CON PITTURE E DECORAZIONI.



I SANTUARI, GLI ORACOLI, LE FESTE RELIGIOSE

LA RELIGIOSITÀ DEI GRECI NON SI MANIFESTAVA SOLAMENTE CON I TEMPLI, MA ANCHE CON I **SANTUARI**. ESSI ERANO **LUOGHI SACRI** DEDICATI A UNA CERTA DIVINITÀ. OLTRE A UNO O PIÙ TEMPLI ESSI OSPITAVANO ANCHE ALTARI PER I SACRIFICI AGLI DEI.

OLTRE CHE FUNZIONE RELIGIOSA I SANTUARI POTEVANO ANCHE AVERE QUELLA DI SEGNARE IL **CONFINE** TRA UNA POLIS E L'ALTRA. GLI ORACOLI ERANO SACERDOTI O SACERDOTESSE AI QUALI CI SI POTEVA RIVOLGERE PER SAPERE SE GLI DEI FOSSERO FAVOREVOLI O MENO A UNA CERTA INIZIATIVA. LI SI POTEVA CONSULTARE ANCHE PER AVERE UNA **PROFEZIA**, CIOÈ PER CONOSCERE IL FUTURO. L'ORACOLO PIÙ NOTO ERA LA PIZIA, UNA SACERDOTESSA CHE RISIEDEVA NEL TEMPIO DEDICATO AL DIO APOLLO, A **DELFI**. PRESSO I SANTUARI SI CELEBRAVANO ANCHE LE **FESTE RELIGIOSE**, CHE NELLA GRECIA ANTICA ERANO MOLTO NUMEROSE. DURANTE QUESTE FESTE AVEVANO LUOGO CERIMONIE MA ANCHE MANIFESTAZIONI SPORTIVE E ARTISTICHE.



SANTUARIO DI DELFI

LE OLIMPIADI

UN CELEBRE SANTUARIO ERA QUELLO DI **OLIMPIA**, DOVE I GRECI SI RECAVANO PER VENERARE **ZEUS**. QUI, IN SUO ONORE, SI SVOLGEVANO LE OLIMPIADI, LE GARE DI ATLETICA PIÙ FAMOSE DELL'ANTICHITÀ. SI ORGANIZZAVANO OGNI QUATTRO ANNI E DURAVANO SEI GIORNI. IL PRIMO ERA DEDICATO AI SACRIFICI SULL'ALTARE DI ZEUS E AL GIURAMENTO DEGLI ATLETI. NELLE CINQUE GIORNATE SUCCESSIVE SI SVOLGEVANO GARE DI OGNI TIPO: IL PENTATHLON (CHE COMPRENDEVA: CORSA, SALTO IN LUNGO, SALTO IN ALTO, LANCIO DEL DISCO E LANCIO DEL GIAVELLOTTO) E LA CORSA DELLE QUADRIGHE, AGILI CARRI TRAINATI DA QUATTRO CAVALLI. VI ERANO ANCHE GARE MOLTO VIOLENTE, COME IL PUGILATO E LA LOTTA, CHE A VOLTE POTEVANO ESSERE MORTALI.

IN OCCASIONE DEI GIOCHI OLIMPICI VENIVA CONCORDATA UNA «TREGUA SACRA» FRA LE CITTÀ CHE

ERANO IN GUERRA. AI GIOCHI POTEVANO PARTECIPARE SOLO I CITTADINI GRECI; ERANO ESCLUSI GLI STRANIERI, GLI SCHIAVI E LE DONNE.

I VINCITORI NON RICEVEVANO PREMI, MA UNA CORONA DI ALLORO, CHE VENIVA POSTA SUL CAPO.

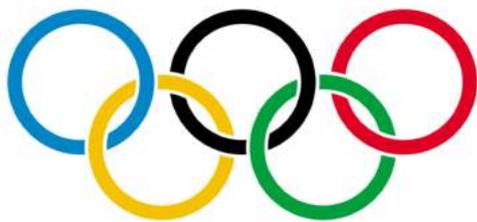
LE OLIMPIADI SI SVOLSERO PER LA PRIMA VOLTA NEL 776 A.C. E FURONO UN EVENTO TALMENTE STRAORDINARIO CHE I GRECI COMINCIARONO A CONTARE GLI ANNI A PARTIRE DA QUELLA DATA. LE OLIMPIADI CONTINUARONO AD AVERE LUOGO CON CADENZA REGOLARE FINO AL IV SECOLO DOPO CRISTO. PER MOLTI SECOLI NON SI SVOLSERO PIÙ FINO A QUELLE DI ATENE NEL 1896. A QUELL'ANNO RISALE LA PRIMA EDIZIONE DELLE OLIMPIADI MODERNE VOLUTE DAL BARONE FRANCESE **PIERRE DE COUBERTIN**.



I SIMBOLI DELLE OLIMPIADI MODERNE

LE OLIMPIADI MODERNE SONO CARATTERIZZATE DA CERIMONIE E SIMBOLI PRECISI. I **CINQUE ANELLI** COLORATI E INTRECCIATI RAPPRESENTANO INSIEME

L'UNITÀ DEI CONTINENTI DELLA TERRA E L'UGUAGLIANZA
FRA GLI UOMINI DI OGNI PAESE. SIMBOLO OLIMPICO È LA
FIACCOLA, IN OGNI EDIZIONE C'È UNA STAFFETTA DI
TEDOFORI, CIOÈ ATLETI PORTATORI DELLA FIACCOLA,
L'ULTIMO TEDOFORO ACCENDE IL **BRACIERE**, ENTRO IL
QUALE ARDERÀ LA FIAMMA OLIMPICA PER TUTTA LA
DURATA DELLE COMPETIZIONI.



L'ECONOMIA

I GRECI VIVEVANO IN UN TERRITORIO ARIDO E
MONTUOSO, COLTIVAVANO SOPRATTUTTO L'**OLIVO** E LA
VITE, UTILIZZAVANO I SUOLI PIÙ POVERI PER LA
PASTORIZIA. IN TUTTE LE POLEIS ERA DIFFUSO
L'**ARTIGIANATO**(LAVORAZIONE DELLA **CERAMICA**, DEI
TESSUTI E DEI **METALLI**). DIFFUSI ERANO IL
COMMERCIO MARITTIMO E GLI **SCAMBI**, I GRECI ERANO
OTTIMI **COSTRUTTORI DI NAVI**. SCAMBIAVANO I LORO
PRODOTTI DALLE COSTE DELL'ASIA FINO A QUELLE DELLA

SPAGNA COINVOLGENDO LE LORO NUMEROSE **COLONIE**.
COMMERCIAVANO **OLIO, VINO E VASELLAME**. IN
CAMBIO OTTENEVANO **GRANO** E ALTRI **CERALI** CHE IN
GRECIA POTEVANO ESSERE COLTIVATI CON DIFFICOLTÀ



LE COLONIE

LE **PRIME COLONIE** GRECHE ERANO STATE FONDATE
SULLE COSTE DELL'**ASIA MINORE** NEL PERIODO
DELL'INVASIONE DORICA. NEI SECOLI SUCCESSIVI CI FU
UNA **SECONDA COLONIZZAZIONE**. QUESTA NUOVA
EMIGRAZIONE FU DOVUTA ALL'ESIGENZA DI TROVARE
NUOVE TERRE FERTILI DA COLTIVARE. NUOVI CENTRI
FURONO FONDATI SULLE COSTE DEL MAR NERO E DEL
MAR MEDITERRANEO. NUMEROSE COLONIE FURONO
FONDATE NELL'**ITALIA MERIDIONALE** E IN **SICILIA**,
DOVE I GRECI TROVARONO CONDIZIONI
PARTICOLARMENTE FAVOREVOLI: I TERRENI ERANO
FERTILI E LA POSIZIONE GEOGRAFICA, AL CENTRO DEL
MEDITERRANEO, PERMETTEVA LORO DI SVILUPPARE I
COMMERCII PER MARE. QUESTA PARTE DELL'ITALIA FU
CHIAMATA «**MAGNA GRECIA**», CIOÈ «GRANDE GRECIA»,

PERCHÉ LE COLONIE, CON IL TEMPO, DIVENNERO IN ALCUNI CASI PIÙ GRANDI E PIÙ FIORENTI DELLE PÒLEIS DA CUI ERANO PARTITI I COLONI. I RESTI PIÙ EVIDENTI SONO I NUMEROSI TEMPLI RIMASTI COME A **PAESTUM** E AD **AGRIGENTO**, O I TEATRI COME QUELLI DI **METAPONTO** E **SIRACUSA**.

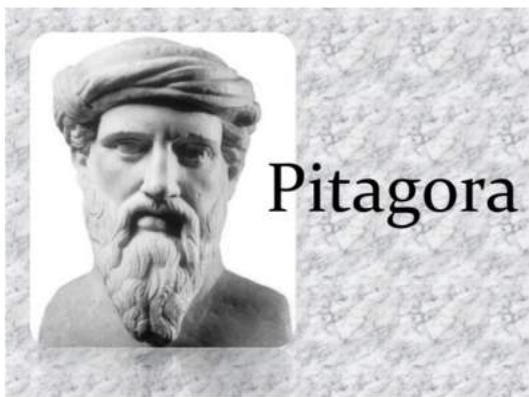


COLONIE GRECHE IN ITALIA

IL SAPERE DEI GRECI

I GRECI APPROFONDIRONO OGNI ASPETTO DEL SAPERE. PER I GRECI FU MOLTO IMPORTANTE RIFLETTERE SULL'UOMO, SULLA NATURA E SULL'ORIGINE DI OGNI COSA. IN GRECIA VISSERO I PRIMI FILOSOFI, CIOÈ I SEGUACI DELLA **FILOSOFIA**, CHE DETTERO SPIEGAZIONI IMPORTANTI SULL'ORIGINE DEL MONDO E DELL'UOMO; I FILOSOFI PIÙ FAMOSI FURONO SOCRATE, PLATONE E ARISTOTELE. MOLTI PENSATORI APPROFONDIRONO

DIVERSE SCIENZE, COME L'ASTRONOMIA CHE STUDIAVA L'UNIVERSO E I FENOMENI NATURALI. LO STUDIO DELL'**ASTRONOMIA** ERA LEGATO A QUELLO DELLA **GEOMETRIA** E DELLA **MATEMATICA**. UN FAMOSO MATEMATICO FU **PITAGORA** DI CUI STUDIERAI IL FAMOSO TEOREMA. ANCHE LA **MEDICINA** ERA MOLTO SVILUPPATA. IL MEDICO **IPPOCRATE** FONDÒ UNA SCUOLA IN CUI SI INSEGNAVA CHE LE MALATTIE NON ERANO DOVUTE AL VOLERE DEGLI DEI, MA A CAUSE NATURALI E A COMPORAMENTI SBAGLIATI.



L'ALFABETO GRECO

L'ALFABETO GRECO DERIVAVA DA QUELLO DEI **FENICI**. I GRECI PERÒ LO MODIFICARONO AGGIUNGENDOVVI LE **VOCALI** E POCHE ALTRE LETTERE. LA PAROLA ALFABETO DERIVA DA ALFA E BETA, LE PRIME DUE LETTERE DELL'ALFABETO GRECO.

a	A	α	alfa	n	N	ν	nu
b	B	β	beta	x	Ξ	ξ	xi
g	Γ	γ	gamma	o	Ο	ο	omicron
d	Δ	δ	delta	p	Π	π	pi
e	E	ε	epsilon	r	Ρ	ρ	ro
z	Z	ζ	zeta	s	Σ	σ	sigma
h	H	η	eta	t	Τ	τ	tau
t	Θ	θ	teta	u	Υ	υ	ipsilon
i	I	ι	iota	f	Φ	φ	fi
k	K	κ	kappa	c	Χ	χ	chi
l	Λ	λ	lambda	y	Ψ	ψ	psi
m	M	μ	mu	w	Ω	ω	omega

LA SCULTURA, L'ARCHITETTURA, LA PITTURA

GLI SCULTORI GRECI LAVORAVANO SOPRATTUTTO IL MARMO, LA PIETRA E IL BRONZO. PER REALIZZARE LE LORO SCULTE GLI ARTISTI STUDIARONO **L'ANATOMIA DEL CORPO UMANO**, CIOÈ LA FORMA E LA DISPOSIZIONE DI TUTTE LE SUE PARTI. L'OPERA DEGLI ARCHITETTI GRECI SI RIVOLGEVA ALLA COSTRUZIONE DI **EDIFICI PUBBLICI** RELIGIOSI O MENO.

GLI ESEMPI PIÙ FAMOSI DI EDIFICI RELIGIOSI ERANO I **TEMPLI**, IL PIÙ FAMOSO È IL **PARTENONE** CHE SI TROVA AD **ATENE**. DELLA PITTURA SONO RIMASTE POCHE TRACCE.



IL PARTENONE AD ATENE

IL TEATRO

I GRECI SONO CONSIDERATI GLI INVENTORI DEL **TEATRO**. SEMBRA CHE QUESTA FORMA D'ARTE SIA NATA DURANTE LE FESTE RELIGIOSE IN ONORE DI DIONISO (DIO DEL VINO E DELLA GIOVINEZZA). LE DANZE E I CANTI CON CUI ERA CELEBRATO IL DIO DIVENNERO, CON IL TEMPO, VERI E PROPRI SPETTACOLI, SEGUITI CON GRANDE ENTUSIASMO DA TUTTA LA POPOLAZIONE. NACQUE COSÌ L'ESIGENZA DI EDIFICARE DEI TEATRI ALL'APERTO, A FORMA DI SEMICERCHIO, COSTITUITI DA UN PALCOSCENICO E DA GRADINATE PER GLI SPETTATORI.

I GRECI INVENTARONO DUE TIPI DI RAPPRESENTAZIONI: LA TRAGEDIA E LA COMMEDIA. LE **TRAGEDIE** RACCONTAVANO STORIE SERIE, CHE SUSCITAVANO PIETÀ O PAURA; LE **COMMEDIE** NARRAVANO VICENDE DI AMORI CONTRASTATI, ERANO RICCHE DI BATTUTE COMICHE E AVEVANO UN LIETO FINE. GLI UOMINI INTERPRETAVANO ANCHE LE PARTI FEMMINILI. PER RECITARE SI COPRIVANO IL VOLTO CON **MASCHERE** CHE SERVIVANO ANCHE PER AMPLIFICARE LA VOCE.



TEATRO GRECO E MASCHERE